

In Prima Pagina

[Vediamo come esporta il riciclo in Africa e Asia](#) [Cuba 360: il composito su larga scala](#) [EUP 3540: l'allarme su fermi, riduzioni e chiusure](#)

Busta monomateriale con 50% di riciclato

Messa a punto da Dow, Macchi e ITP, utilizza anche polietilene da riciclo chimico. Primi campioni visibili al K2025.

1 ottobre 2025 08:50



Sono sempre più frequenti le **collaborazioni** tra produttori di materie prime, costruttori di macchine e trasformati volte ad aumentare le prestazioni degli **imballaggi**, soprattutto sotto l'aspetto della **sostenibilità ambientale**.

Al **K2025**, il gruppo chimico statunitense **Dow** e due importanti realtà italiane - il costruttore di impianti di estrusione **Macchi** e il converter **ITP** - presentano un prototipo di **busta flessibile** per alimenti (pouch) in configurazione **monomateriale** e con il **50% di polietilene** ottenuto da **riciclo chimico** con attribuzione mediante bilancio di massa certificato.

La pouch risponde alle richieste del nuovo Regolamento imballaggi (**PPWR**) in termini di contenuto riciclato, che entro il 2030 dovrà essere pari ad almeno il 10% per i packaging a contatto con alimenti. Il risultato ottenuto dai tre partner dimostra che è possibile **incorporare percentuali più elevate** di materiale riciclato senza compromettere la sicurezza alimentare e la barriera, a patto che venga contemplato il ricorso al **riciclo chimico**.

Nell'ambito del progetto, **Dow** ha fornito le sue **resine poliolefiniche** per imballaggio - tra cui Innate, Elite, Affinity e Bynel - mentre ITP - Industria Termoplastica Pavese - si è occupata del **film**, compresi stampa digitale, laminazione e formazione delle buste. Macchi, attiva nella costruzione di linee di estrusione di film in bolla, ha fornito la tecnologia di **estrusione multistrato**.

 **Primi campioni** dei due nuovi imballaggi flessibili, destinati a contenere snack, saranno visibili **in fiera** presso gli stand di Dow e Macchi.